



Abd Elsalam è stato assassinato perché scioperava contro il padrone, in difesa degli interessi di classe

La notte del 14 settembre Abd Elsalam Ahmed Eldanf, un compagno operaio egiziano iscritto al sindacato USB, è stato investito e travolto da un camion davanti al magazzino GLS di Piacenza durante uno sciopero con picchetto. E' morto poco dopo. Un altro operaio è rimasto ferito.

L'assassinio è avvenuto dopo che un responsabile aziendale aveva incitato un camionista crumiro a forzare il blocco, sotto lo sguardo degli agenti di polizia presenti sul posto a tutela degli interessi dei proprietari.

Il brutale assassinio di Abd Elsalam si inserisce nel clima di violenza, minacce, ricatti, violazione degli accordi da parte dei padronali, nonché di attacchi polizieschi, contro gli operai della logistica, protagonisti di dure lotte contro lo sfruttamento capitalistico, che in questo settore assume connotati schiavistici.

Non di "omicidio stradale" si è trattato, ma di omicidio per il profitto.

Non è certo un caso che l'assassinio del compagno sia avvenuto durante uno sciopero, fondamentale arma di lotta dei lavoratori contro lo strapotere padronale, che oggi viene attaccata dai padroni e dal governo Renzi fautore del Jobs Act per fiaccare la resistenza operaia.

I collaborazionisti sindacali – da sempre a fianco dei padroni e dei loro governi - sono i primi complici di questo infame assassinio.

Inchiniamo le nostre bandiere alla memoria del combattivo compagno Abd Elsalam, impegnato a difendere gli interessi di classe degli sfruttati, e porgiamo le condoglianze a sua moglie e ai suoi cinque figli.

Partecipiamo e sosteniamo le iniziative di solidarietà, di sciopero e di lotta, a cominciare dallo sciopero generale della logistica.

Basta con il maledetto sistema di sfruttamento capitalistico, ci vuole la rivoluzione socialista!

15.9.2016

Piattaforma Comunista – per il Partito Comunista del Proletariato d'Italia

www.piattaformacomunista.com